



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



CONSERVATORIO
DI MUSICA
ALESSANDRO
SCARLATTI
PALERMO

MUSEO
DAISIV
SOCIALE

65^a STAGIONE CONCERTISTICA

OTTOBRE 2024 • GIUGNO 2025
POLITEAMA GARIBALDI

LA SCUOLA
A TEATRO

COLUI CHE DICE SÌ E COLUI CHE DICE NO

(Der Jasager und der Neinsager)

Opera didattica in due atti su libretto di **Bertolt Brecht**
tratto dalla versione inglese di Arthur Waley
della commedia giapponese "Taniko",
tradotta in tedesco da Elisabeth Hauptmann
Musica "Der Jasager" di **Kurt Weill**



Lunedì 10 marzo

ORE **9,30** e **11,30**

LA SCUOLA A TEATRO

COLUI CHE DICE SÌ E COLUI CHE DICE NO

(Der Jasager und der Neinsager)

Opera didattica in due atti su libretto di **Bertolt Brecht** (Augusta 1898 - Berlino 1956) tratto dalla versione inglese di Arthur Waley della commedia giapponese *Taniko*, tradotta in tedesco da Elisabeth Hauptmann

Musica di *Der Jasager* di **Kurt Weill** (Dessau 1900 - New York 1950)

Prima rappresentazione di *Der Jasager*: Berlino, Istituto centrale di pubblica istruzione, 23 giugno 1930

Versione ritmica di **Luigi Rognoni** (Milano 1913 - 1986)

Drammaturgia e regia di **Giovanni Mazzara**

Testi del narratore di **Gigi Borruso**

Riccardo Scilipoti direttore e maestro del coro di voci bianche

Yuriko Nishihara coreografia

Alessandra Guagliardito scene e costumi

Giovanna Proto regista collaboratrice

Giusi Restifo videomaker

Con la partecipazione in video di **Yuriko Nishihara** e di **Gigi Borruso** nel ruolo del *Narratore*

Personaggi e interpreti

<i>La madre</i>	Emanuela Prestigiovanni/Sonia Sala °
<i>Il maestro</i>	Giacomo Iraci Sareri /Gaspere Provenzano °
<i>Il ragazzo</i>	Francesca Mercanti/Flavia Visconti °°
<i>Primo studente</i>	Maria Laura Carollo/Simona Marchese °°
<i>Secondo studente</i>	Alessandro Lipani/Giorgio Valenti °°
<i>Terzo studente</i>	Vittoria Lamattina/Lorenzo Montalto °°

° Allievi di canto lirico del Conservatorio "Alessandro Scarlatti"

°° Voci bianche della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana

Coro di voci bianche della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana
Ensemble strumentale della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana
con la partecipazione degli **Allievi del Conservatorio "Alessandro Scarlatti"**

Nuova produzione della **Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana**
in collaborazione con il **Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo**
e con l'**Associazione Museo Sociale Danisinni**

Universal Edition - Rappresentante per l'Italia Casa Ricordi - Milano

L'importante Festival di Baden-Baden aveva commissionato nel 1927 a Brecht e Weill il *Mahagonny-Songspiel*, poi trasformato nell'opera *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny* (Ascesa e caduta della città di Mahagonny), e nel 1929 il radiofonico *Der Lindberghflug* (Il volo di Lindbergh). Trasferitasi la sede, per l'edizione successiva, intitolata "Neue Musik Berlin 1930", vennero programmate quattro *Schulopern*, opere da far eseguire ai ragazzi in ambito scolastico. Ma quando il comitato del festival rifiutò, per opportunità politica, *Die Massnahme* (La linea di condotta) di Hanns Eisler (su testo di Brecht), Kurt Weill per solidarietà ritirò *Der Jasager* (Il consenziente), che venne così rappresentato nella sede dell'Istituto centrale di pubblica istruzione, con la regia dello stesso Brecht e di Caspar Neher (scenografo responsabile, dopo la guerra, del Festival di Salisburgo), in una serata comprendente anche opere corali di Křenek, Jarnach e Kaminski; il tutto eseguito da studenti della Staatliche Akademie für Kirchen und Schulmusik e trasmesso in diretta alla radio.

L'argomento di *Der Jasager* è il seguente: il ragazzo vorrebbe accompagnare il maestro durante un viaggio in città, per comprare delle medicine per la madre ammalata. Ma poiché il viaggio è pericoloso, il maestro e la madre sono contrari. Il ragazzo tuttavia parte ugualmente col maestro. Giunti al punto più difficile del viaggio, dove chi è debole non può essere aiutato perché tutti hanno bisogno di aggrapparsi con entrambe le mani, il ragazzo non si sente bene. Saputo dell'antico uso di chiedere *pro forma* ai malati di scegliere tra far tornare indietro tutta la comitiva oppure essere gettati giù nella valle, egli, posto dinanzi all'alternativa, dice di sì alla seconda ipotesi, raccomandando ai tre studenti di portare, al loro ritorno, l'indispensabile medicina alla madre.

Attento all'aspetto pedagogico della *Schuloper*, Weill intendeva far imparare ai ragazzi l'importanza dell'assenso dato con la propria parola: chi ha deciso di unirsi a una comunità deve accettare di assumersi la responsabilità della scelta fatta, come delle sue conseguenze.

Der Jasager, destinato all'esecuzione da parte di alunni (il ragazzo era interpretato da un bambino tra i dieci e i dodici anni, il maestro da un giovane tra i sedici e i diciotto, la madre da una ragazza di quattordici o sedici anni), riscosse un grandissimo successo di pubblico (fino al 1932 venne rappresentato in ben duecento scuole tedesche e austriache), ma la critica lo accolse con forti riserve. Sembra che Brecht sia rimasto molto colpito dalle perplessità politiche di sinistra e dai consensi della destra per via del rigorismo della sua *Schuloper*; successivamente ne approntò una seconda versione intitolata *Der Jasager und der Neinsager* (Colui che dice sì e colui che dice no), ma Weill ancora nel 1935, all'arrivo negli Stati Uniti, era convinto di aver composto con *Der Jasager* la sua opera più importante. Fin dall'inizio, la parola "opera scolastica" ha offerto diverse possibilità per combinare il termine "formazione" con il termine "opera": la didattica è, per il compositore e per un'intera generazione di compositori, l'occasione per porre il genere "opera" su nuove basi. Ma si tratta anche di allenare la performance operativa, quando è possibile realizzare un lavoro scenico così semplice e naturale in cui i bambini diventino gli interpreti ideali. E alla fine Weill intendeva l'"opera scolastica" come un'opera destinata all'uso nelle scuole. «È quindi assolutamente auspicabile che una recita scolastica offra ai ragazzi non solo la gioia di fare musica ma anche l'opportunità di imparare qualcosa». (Weill)



Dal punto di vista musicale si tratta di un lavoro volutamente semplice, con procedimenti canonici nel coro introduttivo “Wichtig zu lernen ist vor allem Einverständnis” (La cosa più importante da imparare è capire), ripetuto sia all’inizio sia alla fine del secondo atto, cantabile e di impianto tonale, con qualche eco della *Dreigroschenoper* (L’opera da tre soldi), un ritmo sovente ossessivo (che, come il semi-recitativo, sembra anticipare Carl Orff) accentuato da un ensemble strumentale comprendente archi, fiati e pianoforte. È indubbio il forte effetto sortito da questa breve *Schuloper*, basata su un titolo del teatro Nō giapponese (*Taniko*, risalente al XV secolo), ma oggi pare difficile appassionarsi al suo messaggio: la subordinazione della libertà del singolo al bene collettivo, tipico delle culture orientali, sembra sposarsi alla perfezione, invece, col rigorismo caratteristico di un’epoca contrassegnata allora dall’invasiva presenza di regimi totalitari.

Il nostro spettacolo si atterrà, invece, alla seconda versione del libretto scritto da Bertolt Brecht con un finale che sorprenderà tutti, ossia... un lieto fine.

Nella foto: Kurt Weill e il direttore d’orchestra Heinrich Martens insieme al cast consultano la partitura in occasione della prima rappresentazione del 1930

RICCARDO SCILIPOTI

direttore e maestro del coro di voci bianche

Diplomato in pianoforte, composizione e direzione d’orchestra, si è laureato al DAMS di Bologna. Si è perfezionato in pianoforte con Lya de Barberiis ed in direzione d’orchestra con Piero Bellugi ed Ennio Nicotra. Vincitore di importanti concorsi pianistici nazionali e internazionali, ha al suo attivo numerosi concerti in Italia e all’estero. Nel 1996 si è esibito nell’ambito della rassegna “Nuove Carriere”, organizzata dal Cidim/Unesco (Roma), eseguendo, con l’Orchestra Sinfonica Siciliana, il *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra* di Beethoven. In seguito ha collaborato con l’Ensemble Soni Ventorum e con il violoncellista e compositore Giovanni Sollima, esibendosi negli Stati Uniti, in Canada e presso alcune fra le più importanti istituzioni musicali italiane: la Fondazione Teatro Massimo di Palermo, l’Associazione Siciliana Amici della Musica, la Società del quartetto di Vicenza, l’Associazione Musicale Etnea di Catania, il Ravenna Festival, il Teatro Regio di Torino ed il Teatro San Carlo di Napoli. Inoltre ha collaborato con la RAI-Radio Televisione Italiana, la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, con il Teatro Biondo-Stabile di Palermo e con l’Ente Luglio Musicale Trapanese. È stato vocal coach/piano trainer presso il Festspielhaus di Bregenz (Austria) e presso l’NCPA (National Centre of Performing Arts) di Beijing (Cina). Ha diretto l’Orchestra del Teatro Massimo di Palermo e l’Orchestra Sinfonica Siciliana. È pianista d’orchestra e maestro del coro delle voci bianche della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana ed è inoltre docente di Lettura della Partitura presso il Conservatorio “Alessandro Scarlatti” di Palermo.





GIOVANNI MAZZARA

regista

Nella sua esperienza professionale ha cercato di unificare i tre campi che da sempre sono al centro dei suoi interessi: quello artistico, quello organizzativo e quello didattico e per i quali ha cercato di curare la formazione culturale e professionale in maniera continua. Consapevole che il mestiere del teatro lo si impara dall'esperienza quotidiana del palcoscenico. Le competenze specifiche si sono sviluppate in due prestigiosi teatri d'opera: il Teatro Massimo di Palermo e il Teatro Comunale di Bologna nei quali ha ricoperto incarichi dirigenziali. Al Teatro Massimo di Palermo inizia a lavorare nel 1981 come aiuto regista. Ricopre tutte le posizioni intermedie: Regista collaboratore, assistente del direttore artistico e dal 1997 al 2002 e dal 2008 al 2013 ne diviene il Direttore della programmazione artistica. Dal 2003 è scritturato al Teatro Comunale di Bologna prima come Segretario artistico e responsabile organizzativo e poi Direttore dell'area artistica. La quarantennale attività professionale gli ha permesso di collaborare con attori, cantanti, direttori d'orchestra, registi, scenografi e coreografi di fama internazionale. Le competenze didattiche sono state sviluppate presso il Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo dove dal 1987 è titolare della Cattedra di teoria e tecnica dell'interpretazione scenica. Insegna anche Regia dello spettacolo musicale dal vivo e Progettazione ed organizzazione degli eventi artistici.

YURIKO NISHIHARA

danzatrice/coreografa

Nasce a Tokyo, dove ha cominciato i suoi studi con la maestra Yasuko Goro. Ha fatto parte di una compagnia giovanile diretta da Asami Maki



dal 2005 al 2007. Nel 2011 si è trasferita a Losanna dove ha studiato presso l'École-Atelier Rudra Béjart Lausanne danza classica, tecnica Martha Graham, percussioni e canto. In quel periodo ha partecipato alla tournée internazionale della compagnia Béjart Ballet Lausanne: dal Teatro Bolshoi di Mosca al Regio di Torino, dal Stadschouwburg Antwerp di Anversa al Théâtre de Beaulieu di Losanna. Dopo il diploma ha continuato il percorso in Spagna al conservatorio superiore di danza María de Ávila a Madrid, dove ha studiato anche la musica, coreografia e la storia d'arte. Poi si è trasferita in Portogallo per far parte di una compagnia giovanile di Covilhã fino a quando ha ricevuto un'offerta di lavoro da Diana Ferrara per la sua compagnia Astra Roma Ballet a Roma. Dal 2016 fa parte del corpo di ballo del Teatro Massimo di Palermo, interpretando vari ruoli da prima ballerina.

GIGI BORRUSO

attore

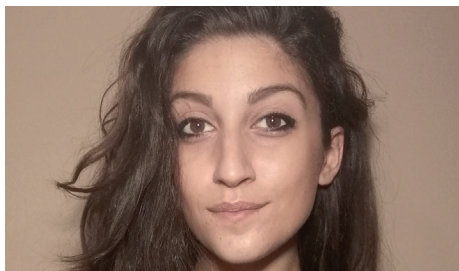


Si forma alla scuola di Michele Perriera, suo primo maestro, nel 1981. Fra gli anni '80 e '90, con il Teatés, sarà uno dei principali interpreti dello storico gruppo palermitano. Altra importante tappa formativa, fra il 1995 e il '99, sarà la collaborazione con Roberto Guicciardini al Teatro Biondo Stabile di Palermo, come protagonista in alcuni dei più noti spettacoli del maestro toscano e come regista. Alla fine degli anni '90 avvia un proprio percorso di ricerca: fonda la Compagnia dell'elica e, con Transit Teatro, dal 2010 al 2015, lavora fra Parigi e Palermo. Si è dedicato alla didattica teatrale, insegnando presso la Scuola di Teatro Teatés e in varie realtà siciliane. Ha fondato e diretto la Scuola di Teatro di Gibellina, fra il 2005 e il 2007. Ha insegnato alla Scuola dei Mestieri dello Spettacolo, diretta da Emma Dante, e come tutor e insegnante di recitazione presso la Scuola

del Teatro Stabile di Palermo, diretta da Pamela Villosi. Ha fondato e dirige DanisinniLab, laboratorio teatrale di comunità, nello storico quartiere palermitano di Danisinni. Ha lavorato lungamente con la RAI come doppiatore e programmatore-regista. Collabora con il Teatro Massimo di Palermo, per il quale ha scritto i libretti e curato la regia delle opere *La carovana volante* e *Le nuvole di carta*, oltre ad essere stato attore protagonista, fra il 2018 e il '22, della trilogia *Parole rubate, I Traditori e Cenere sulle stragi* del '92 (autori Gery Palazzotto e Salvo Palazzolo). Negli ultimi quindici anni si è dedicato alla messa in scena dei propri testi. Il suo teatro prende spesso spunto da temi d'attualità sociale per raccontarne (con ironia, essenzialità e stupore) paradossi e cortocircuiti. Il suo spettacolo *Luigi che sempre ti pensa*, dedicato al mondo dell'emigrazione siciliana degli anni '60, è segnalato al Premio Dante Cappelletti nel 2006, finalista nel 2008 al Premio Ugo Betti per la drammaturgia e menzione speciale al Premio Museo Fratelli Cervi nel 2013. Nel 2009, con la pièce *Fuori campo*, vince il Premio Tuttoteatro, con alle Arti Sceniche.

ALESSANDRA GUAGLIARDITO

scenografa-costumista



Diplomata in scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, è scenografa-costumista del Teatro Sociale DanisinniLab per il quale ha progettato e realizzato scene e costumi, tra gli altri, per lo spettacolo *L'eccezione e la regola* di Bertold Brecht, per il cortometraggio *Rosalina a Danisinni* e per gli spettacoli *F-174-Nelmare di nessuno* e *Antigone, le voci* con la regia di Gigi Borruso nonché è stata assistente ai costumi e conduzione della sartoria per gli spettacoli, sempre di Gigi Borruso. *La Luna e la Rosa e Itaca, dove tutti i sentieri s'incontrano* nonché scenografa e costumista per lo spettacolo *Con*

le mie ali andato in scena al Teatro Biondo di Palermo. Ha inoltre progettato e realizzato la scenografia di *Tuttorintra ovvero Lu neu* con la regia Fabrizio Lupo presso il Luglio Musicale Trapanese. Altri progetti a cui ha partecipato: scenografa per *The Angry Man*, regia Luigi Maria Rausa e aiuto costumista per la serie tv *I fratelli Corsaro*, produzione CAMFILM.

CORO DI VOCI BIANCHE

Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana

Nato nel 2009, ha debuttato al Duomo di Monreale per la 53ª Settimana Internazionale di Musica Sacra interpretando *L'Arca di Noè* di Britten e *Passaggi di Tempo* di Kancheli con la partecipazione di Franco Battiato. È stato poi impegnato a partire dalla stagione 2010/2011 nelle produzioni di *Tosca, Il piccolo spazzacamino, Carmina Burana* nonché negli annuali *Concerti di Natale* dal 2010 al 2024 e nei *Concerti Disney* 2012 e 2013. Nel suo repertorio, acquisito in questi quindici anni di attività, sono presenti, tra gli altri, lavori come *Brundibár* di Hans Krása, *Cenerentola Azzurro* di Giovanni Sollima, *La Maschera* di Virginio Zoccatelli, *Scene da Pollicino* di Hans Werner Henze, *In the wood* di Riccardo Scilipoti, *The Armed Man, a Mass for Peace* di Karl Jenkins, *Il tenace soldatino di stagno* di Marcello Biondolillo, *Il bambino Giovanni Falcone* di Giuseppe Mazzamuto, *Lo scoiattolo in gamba* di Nino Rota, *West Side Story* di Leonard Bernstein, *Carnevale in danza* e *Carillon, la scatola sonora* con Salvo Piparo, *Concerto per pubblico e orchestra* di Nicola Campogrande, *La vita nuova* di Ermanno Wolf-Ferrari, *Il sole di chi è?* di Silvia Colasanti. Numerose le presenze del Coro in questi anni al Duomo di Monreale per la Settimana di Musica Sacra fino all'inaugurazione della 66ª edizione della Settimana Internazionale di Musica Sacra di Monreale, svoltasi nel 2024, con la *Dante-Symphonie* di Lizst diretta da Daniel Smith. Ha inaugurato quest'anno la 65ª stagione della Fondazione con la *Sinfonia n. 3* di Mahler diretta da Hartmut Haenchen. Il Coro è diretto dal Riccardo Scilipoti.



Ensemble strumentale

COORDINATORE DIREZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

FUNZIONARIO DIREZIONE ARTISTICA

Eleonora Ferrera

Orchestra Sinfonica Siciliana

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella
Cristina Enna
Antonino Alfano

VIOLINI SECONDI

Giulio Menichelli
Andrea Cirrito

VIOLONCELLO

Enrico Corli

CONTRABBASSO

Damiano D'Amico

Allievi del Conservatorio "Alessandro Scarlatti"

FLAUTO

Marika Pia Paternò

CLARINETTO

Antonio Nogara

SAX CONTRALTO

Ignazio Moscato

PIANOFORTI

Ciro Farro
Cosimo Petraroli

HARMONIUM

Leonardo Scicolone

TIMPANI

Davide Traina

PERCUSSIONI

Salvatore Marino

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Giuseppe Alba
Davide Alfano
Francesca Anfuso
Domenico PetruzzIELLO

Coro Voci bianche

Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana

Sole Abbate, Riccardo Alaimo, Marilisa Argano, Liliana Augello, Giulia Badalamenti, Aurora Calì, Marta Capuana, Maria Laura Carollo, Costanza Castellana, Miryam Citarrella, Francesco Coste, Myriam Cucchiara, Giorgia D'Amico, Carla Dara Guccione, Nina Dara Guccione, Chiara Diecidue, Francesca Ferlazzo, Aurora Francone, Enrico Maria Giambruno, Ludovica Giancontieri, Matilde Impastato, Sara Intravaia, Andrea La Parola, Vittoria Maria Lamattina, Francesca Latino, Alessandro Lipani, Agata Lotà, Beatrice Lucido, Sofia Elena Mangano, Simona Marchese, Alice Mastrangelo, Alessandro Meli, Francesca Mercanti, Miriam Messina, Lorenzo Montalto, Portia Oteng Johnson, Sarajoy Oteng Johnson, Lucrezia Luisa Parisi, Anna Zoe Parlato, Carlotta Piazza, Maria Giovanna Pisciotta, Mario Pisciotta, Carla Randazzese, Raquele Rizzuto, Antonella Scalisi Palminteri, Vittoria Scilipoti, Gaia Seggio, Elisabetta Maria Vittoria Solli, Michelangelo Spanò, Sara Luigia Spanò, Celeste Spataro, Chiara Taormina, Alice Turchio, Giorgio Valenti, Giada Verderame, Flavia Visconti, Gabriele Vitrano

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Politeama Garibaldi

LUNEDÌ 31 MARZO 2025, ORE 9,30 E ORE 11,30

LA SCUOLA A TEATRO

CRAZY FOR SICILY le corde siciliane

di **Giuseppe Moschella**

Musiche di **Rosa Balistreri, Valeria Milazzo, Diego Spitaleri,**

Giovanni Formisano/Emanuel Gaetano Cali, Carlo Rustichelli, Nino Rota, Armando Trovajoli

Videoproiezioni da filmati con argomento la Sicilia nonché scritti, testi teatrali,

racconti e novelle di autori siciliani (Luigi Pirandello, Giuseppe Fava, Vitaliano Brancati,

Leonardo Sciascia e altri)

Riccardo Scilipoti direttore

Giuseppe Moschella regia

Duo Moschella&Mulè (Giuseppe Moschella e Emanuela Mulè) attori protagonisti

Giorgia Migliore attrice/narratrice

Valeria Milazzo vocalist/responsabile musicale

Giulia Costumati aiuto regia

Elisabetta Loria assistente

Rino Pitruzzella direttore tecnico

Salvatore Sciaratta trascrizione musiche per ensemble strumentale

Ensemble strumentale Orchestra Sinfonica Siciliana



Sponsor



FIORÈ | EXPAGINA



**COMMISSARIO
STRAORDINARIO**
Margherita Rizza

**COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI**
Fulvio Cotichio
Presidente
Pietro Siragusa



Botteghino Politeama Garibaldi
Piazza Ruggiero Settimo
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24 **VIVATICKET**
orchestrasinfonicasiciliana.it